

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5263 del 21/10/2021
Oggetto	9^ modifica ns_AIA_Alce
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5400 del 20/10/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventuno OTTOBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ - L.R. n° 09/15² - Azienda Alce s.r.l. - 9[^] Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, rilasciata all'installazione IPPC di trattamenti metallici (di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Valsamoggia (BO), Località Monteveglio, in Via G. di Vagno n° 13 -

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Premesso che, all'azienda Alce s.r.l., con sede legale in Comune di Valsamoggia (BO), Località Monteveglio, in Via Quasimodo n° 4, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale-AIA³, per l'esercizio dell'attività di trattamenti metallici (di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), svolta nell'installazione IPPC situata in Comune di Valsamoggia (BO), Località Monteveglio, in Via G. di Vagno n° 13.

Vista la **domanda⁴ di Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**, presentata dall'azienda Alce s.r.l. in data 13/09/2021 sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede la realizzazione dei seguenti interventi di ottimizzazione del ciclo di lavoro nel reparto di burattatura:

- 1. eliminazione di n. 3 buratti a secco dal reparto di burattatura e dismissione della relativa emissione convogliata E18,**
- 2. estensione del funzionamento dei buratti restanti e della relativa emissione E15 di 2 h al giorno, passando dalle 8 h/giorno attualmente autorizzate a 10 h/giorno, a compenso dell'eliminazione dei tre buratti.**

Dato atto che:

- il Gestore dell'impianto ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data 16/09/2021, ha avviato⁶ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA.

1 Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs.n° 46/2014;

2 Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

3 Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 168735 del 13/11/2012, successivamente modificata e integrata con atti P.G. n° 122076 del 26/08/2013 e rettifica P.G. n° 133632 del 25/09/2013, P.G. n° 45616 del 21/03/2014 e P.G. n° 107852 del 04/07/2014 e con atti di ARPAE DET-AMB-2016-424 del 29/02/2016, DET-AMB-2016-3543 del 27/09/2016, DET-AMB-2018-1021 del 27/02/2018, DET-AMB-2019-548 del 06/02/2019 e DET-AMB-2021-949 del 25/02/2021;

4 Assunta agli atti con protocollo PG/2021/141597 del 14/09/2021;

5 Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

6 Nota agli atti con protocollo PG/2021/142622 del 16/09/2021;

La modifica di cui al punto 1), è inerente all'**eliminazione di n. 3 buratti a secco dal reparto di burattatura**. Verrà **dismessa la relativa emissione convogliata E18**, dotata di impianto per l'abbattimento delle polveri, attualmente autorizzata per una portata massima di 3.000 Nm³/h ed un funzionamento di 8 h/giorno.

I tre buratti inutilizzati e l'impianto di abbattimento polveri verranno trasferiti e conservati a magazzino nello stabilimento Alce s.r.l. di Via Quasimodo. Nell'arco temporale di qualche mese, si valuterà se cederli oppure se eventualmente riattivarli (sempre nello stabilimento di via Quasimodo).

La modifica di cui al punto 2), è relativo all'**estensione del funzionamento dei buratti restanti e della relativa emissione E15 di 2 h al giorno, passando dalle 8 h/giorno attualmente autorizzate a 10 h/giorno**. Per compensare l'eliminazione dei tre buratti, l'azienda chiede di poter estendere il funzionamento dei buratti rimanenti e della relativa emissione E15 di 2 h al giorno, passando dalle 8 h/giorno attualmente autorizzate a 10 h/giorno.

L'azienda evidenzia che, per esigenze di produzione e per ridurre l'esposizione dei lavoratori al rumore, tale periodo di funzionamento può non coincidere con quello del reparto galvanico e con la presenza di personale in azienda (indicativamente dalle 8 alle 18), estendendone il funzionamento alle ore serali o notturne.

Considerato che:

- con la realizzazione degli interventi di modifica sopra descritti, il volume delle vasche di trattamento presenti in azienda non subisce alcuna variazione e non viene introdotta alcuna nuova sostanze nel ciclo produttivo. Le emissioni in atmosfera esistenti non subiscono alcuna variazione di portata né variazioni significative del flusso di massa degli inquinanti: l'incremento del flusso di massa del parametro polveri totali causato dall'aumento del funzionamento di 2h/giorno per l'emissione E15 è esattamente compensato dalla dismissione dell'emissione E18, caratterizzata dal medesimo inquinante.
- Relativamente al possibile funzionamento in orario serale e notturno dei buratti, si evidenzia che tale modalità lavorativa non è prevista dal vigente atto autorizzativo, secondo il quale tutte le attrezzature e le relative emissioni in atmosfera sono in funzione solo di giorno (punto D.2.7 dell'AIA).
- per quanto riguarda le altre matrici ambientali, le modifiche descritte non determinano impatti significativi.

Vista la "Relazione tecnica per verifica di assoggettabilità alla normativa in materia di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art.6, comma 6, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e L.R. 4/2018 " presentata dall'azienda con la domanda in oggetto, che contiene le valutazioni ambientali finalizzate ad escludere la modifica non sostanziale in oggetto dalla procedura di screening o VIA, si ritiene di poter accogliere le considerazioni riportate dalla ditta, secondo le quali si dà atto che l'intervento di modifica non è soggetto a procedure di verifica (screening) ai sensi della normativa in materia di VIA-VAS di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii..

Vista la **nota di ARPAE⁷ - Servizio territoriale di Bologna relativa al documento di "Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento"**, con la quale si riportano, in accordo alle indicazioni contenute nella Circolare Arpae (LG30/DT), le valutazioni effettuate nell'ambito della visita ispettiva programmata effettuata da ARPAE in data 20/05/2021 presso l'installazione in oggetto e relative al documento presentato dalla ditta ai sensi dell'Allegato 1 del DM n. 272 del 13 novembre 2014 (che portava alla conclusione dell'assenza di necessità di predisposizione di una Relazione di riferimento).

Da tale valutazione emerge che:

- i piazzali esterni al capannone risultavano tutti in buono stato di conservazione ed adeguate condizioni di impermeabilizzazione (fondo di cemento);
- i serbatoi delle materie prime localizzati all'esterno del capannone erano tutti dotati di bacini di contenimento per la maggior parte di tipo esterno e in alcuni casi erano serbatoi a doppia camicia;
- la pavimentazione interna del capannone non presentava discontinuità e le lavorazioni e trattamenti galvanici avvenivano tutti al di sopra di un apposito bacino di contenimento in ottimo stato di conservazione;
- i contenitori dei rifiuti delle aree esterne ed interne allo stabilimento, risultavano in buone condizioni e dotati di idonei bacini di contenimento;
- in relazione alle materie prime pericolose, è stato verificato che tutte le materie prime indicate all'interno del documento trasmesso come verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento, sono indicate anche nel report annuale più recente, riferito all'anno 2020.

Si è constatato, tuttavia, che le sostanze utilizzate nel ciclo produttivo indicate all'interno del documento di assoggettabilità della relazione di riferimento, sono state integrate da ulteriori nuove sostanze nei report degli anni a seguire (Report presentati negli anni 2018, 2019, 2020 e 2021). In particolare, si osserva che sono state inserite nel ciclo produttivo le seguenti sostanze, non considerate nella verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento: Additivi per sgrassature e decapaggio, Acido solforico, Acido Cloridrico, Sali e additivi per ottonatura, bronzatura, doratura, palladiatura, ruteniatura, Solventi, Sostanze protettive, Abrasivi e Additivi per burattatura, Vernice, Diluenti e Solventi per verniciatura, Calce idrata, Soda caustica, Flocculanti, Antischiuma e Ferro Cloruro.

Vista la **Relazione tecnica di ARPAE⁸ - Servizio territoriale di Bologna relativa alla valutazione della documentazione acustica prodotta nei report annuali del 2018 e 2019 e della documentazione fornita dalla ditta a seguito dell'ispezione programmata AIA del 2021**, dalla quale si evince che:

- Dall'analisi della documentazione acustica, è emerso che le emissioni in atmosfera E1, E2 ed E15 (relazione del 2017) e le emissioni in atmosfera E1, E2, E15, E17 e E18 (relazione del 2018) ,durante i collaudi acustici, erano in funzione di giorno e di notte quando, secondo quanto indicato nell'atto autorizzativo, tutte le attrezzature sono in funzione solo di giorno e le citate emissioni in atmosfera risultano autorizzate per 8 h di funzionamento al giorno (punto D.2.7 dell'AIA).

Il tecnico competente ha individuato n. 3 recettori nei pressi dello stabilimento, mentre nell'atto autorizzativo è indicato un solo recettore. Non sono state eseguite, inoltre, misure presso i recettori individuati, ma solo calcoli matematici partendo da una misura in prossimità di una delle sorgenti sonore presenti in azienda diversamente da quanto prescritto al punto D.3.5 dell'autorizzazione vigente.

7 Nota agli atti con protocollo PG/2021/95341 del 17/06/2021;

8 Nota agli atti con protocollo PG/2021/165065 del 20/10/2021;

Il livello acustico stimato viene chiamato erroneamente, dal consulente aziendale, "livello ambientale" quando sostanzialmente è il contributo di una delle sorgenti aziendali al recettore e non il livello ambientale. La verifica dei limiti al recettore, pertanto, è stata eseguita considerando una sola sorgente sonora aziendale e non tutte quelle presenti nel sito.

Inoltre, con nota agli atti con PG/2021/123485 del 6/8/2021, la ditta ha riferito che:

- le emissioni E1, E2, E17, collegate ad impianti galvanici, dalle ore 8 alle 17 hanno il funzionamento a regime e nelle ore successive, ad impianti galvanici fermi, possono eventualmente funzionare a velocità ridotta;
- le emissioni E15 ed E18, collegate agli impianti di burattatura, funzionano 8 ore al giorno con possibilità di funzionamento in periodo diurno e notturno.

Per quanto sopra si è impossibilitati a esprimere una valutazione in merito alla conformità acustica dello stabilimento.

Si propongono per il nuovo Gestore le due seguenti alternative: sia richiesta la modifica dell'atto autorizzativo con funzionamento sulle 24 ore delle emissioni E1, E2, E15, E17 e E18 con esecuzione di un nuovo collaudo acustico oppure, qualora il nuovo Gestore non ritenga necessario utilizzare le emissioni sulle 24 ore, si effettui una nuova valutazione di collaudo acustico nel rispetto dei tempi e degli orari autorizzati di funzionamento degli impianti.

In entrambi i casi la nuova valutazione di collaudo acustico dovrà tener conto delle carenze evidenziate nella relazione tecnica di ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna.

- Relativamente alla documentazione⁹ inviata dalla ditta a seguito dell'ispezione AIA 2021, si evidenzia che nell'installazione sono già presenti contatori parziali, dotati di memoria per mantenere la registrazione dei consumi progressivi anche in caso di distacco della corrente, che permettono la rilevazione dei consumi elettrici suddivisi per reparto. La ditta ha, inoltre, specificato che il consumo elettrico del reparto galvanico è quasi costante e indipendente dal numero di pezzi trattati, in quanto tutti i bagni galvanici, a causa delle loro piccole/medie dimensioni, sono riscaldati tramite resistenze elettriche e devono essere mantenuti alla temperatura di lavoro (50-60° C) sempre, sia che lavorino a pieno carico così come per pochi pezzi. Il consumo dei raddrizzatori di corrente, che invece risulta funzione del numero di pezzi trattati, può considerarsi trascurabile rispetto al consumo per il riscaldamento dei bagni.

Per quanto sopra riportato, si prende atto dell'impossibilità allo stato attuale di mettere in relazione il consumo di energia elettrica con il numero dei pezzi trattati e, pertanto, si propone che venga inserito in autorizzazione un indicatore di "Consumo di energia elettrica per uso produttivo" diverso dal *rapporto Consumo di energia elettrica/superficie trattata*.

Tutto ciò premesso,

Valutato necessario procedere alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale-AIA rilasciata all'azienda Alce s.r.l. dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 168735 del 13/11/2012 e ss.mm.ii., per l'esercizio dell'attività di trattamenti galvanici, svolta presso l'installazione IPPC situata in Comune di Valsamoggia (BO), Località Monteveglio, in Via G. di Vagno n° 13.

⁹ Assunta agli atti con protocollo del PG/2021/134882 del 01/09/2021;

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna.

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica.

Determina

1. **di stabilire che entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento**, il Gestore di ALCE s.r.l. è tenuto a presentare ad ARPAE l'aggiornamento della "*Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento*", in riferimento alle nuove sostanze introdotte nel ciclo produttivo negli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 (in particolare: Additivi per sgrassature e decapaggio, Acido solforico, Acido Cloridrico, Sali e additivi per ottonatura, bronzatura, doratura, palladiatura, ruteniatura, Solventi, Sostanze protettive, Abrasivi e Additivi per burattatura, Vernice, Diluenti e Solventi per verniciatura, Calce idrata, Soda caustica, Flocculanti, Antischiuma e Ferro Cloruro).
2. **di stabilire che entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento**, il Gestore di ALCE s.r.l. deve provvedere, in alternativa, a:
 - presentare modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per il funzionamento sulle 24 ore delle emissioni E1, E2, E15, E17 e E18 con esecuzione di una nuova valutazione di collaudo acustico. Fino al rilascio del provvedimento di modifica, gli impianti produttivi dovranno funzionare esclusivamente in orario diurno.
 - qualora il nuovo Gestore non ritenga necessario utilizzare le emissioni sulle 24 ore, effettuare una nuova valutazione di collaudo acustico nel rispetto dei tempi e degli orari autorizzati di funzionamento degli impianti.

In entrambi i casi la nuova valutazione di collaudo acustico dovrà tener conto delle carenze evidenziate nella relazione tecnica di ARPAE sulla documentazione acustica.
3. **di approvare** la richiesta di realizzazione degli interventi di cui ai punti **1)** e **2)** descritti in premessa, dando atto che, con la presente modifica, il Gestore ha presentato la planimetria generale dell'impianto aggiornata, richiamando quanto riportato al precedente punto 2. e stabilendo quanto indicato al successivo punto 4.
4. la **modifica** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ concessa all'azienda Alce s.r.l. per l'esercizio dell'attività di trattamenti galvanici, svolta presso l'installazione IPPC situata in Comune di Valsamoggia (BO), Località Monteveglio, in Via G. di Vagno n° 13, stabilendo quanto segue:
 - al paragrafo **D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA, la tabella al punto 1. sia così sostituita:**

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

Punto di emissione	Fase di provenienza	Altezza minima (m)	Durata massima (h/giorno)	Parametri	Unità di misura	Limiti autorizzativi	Impianto di abbattimento
E1	Linea statica e deposito Sali di cianuro	10	8	Portata	Nm ³ /h	39.000	Scrubber
				Acido cloridrico e ione cloro (come HCl)	mg/Nm ³	5	
				Cianuri (HCN)	mg/Nm ³	0,5	
				Acido solforico e suoi sali (espressi come H ₂ SO ₄)	mg/Nm ³	2	
				Nichel e suoi composti (Ni)	mg/Nm ³	1	
E2	Linea roto	10	8	Portata	Nm ³ /h	12.500	Scrubber
				Acido cloridrico e ione cloro (come HCl)	mg/Nm ³	5	
				Cianuri (HCN)	mg/Nm ³	0,5	
				Acido solforico e suoi sali (espressi come H ₂ SO ₄)	mg/Nm ³	2	
				Nichel e suoi composti (Ni)	mg/Nm ³	1	
E4	Bruschiatura e satinatura	8	8	Portata	Nm ³ /h	4.200	Filtro a maniche
				Materiale particellare	mg/Nm ³	10	
E5	Cabina di verniciatura a spruzzo	9	8	Portata	Nm ³ /h	8.000	Abbattimento in più fasi (filtri a cartone a nido d'ape, pannelli in fibra di vetro e carboni attivi)
				Materiale particellare	mg/Nm ³	10	
				Composti Organici Volatili	mg/Nm ³	50	
E6	Forno di essiccazione	9	8	Portata	Nm ³ /h	3.300	-
				Composti Organici Volatili	mg/Nm ³	50	

Punto di emissione	Fase di provenienza	Altezza minima (m)	Durata massima (h/giorno)	Parametri	Unità di misura	Limiti autorizzativi	Impianto di abbattimento
E15	Reparto burattatura	9	10	Portata	Nm ³ /h	12.000	Filtro depolveratore a cassette
				Materiale particellare	mg/Nm ³	8	
E17	Vasche galvaniche	8	8	Portata	Nm ³ /h	20.000	-
				Cianuri (HCN)	mg/Nm ³	0,5	
				Sostanze alcaline	mg/Nm ³	5	
				Ammoniaca	mg/Nm ³	10	
				Acido fosforico	mg/Nm ³	2	
E19	Cappa di laboratorio	Emissione ad inquinamento scarsamente rilevante (ex articolo 272, comma 1, d.lgs. 152/06 e smi - punto jj) dell'allegato 1A				Non presente	

• al paragrafo **D.3.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**, al sottoparagrafo **Emissioni Convogliate**, nella tabella 2 e al sottoparagrafo **Sistemi di trattamento delle Emissioni**, nella tabella 3, sia eliminata l'emissione **E18**.

• al paragrafo **D.3.12 INDICATORI DI PRESTAZIONE**, nella Tabella 16 – Indicatori di prestazione, sia eliminato l'indicatore "Consumo di energia elettrica per uso produttivo: Consumo di energia elettrica/superficie trattata (kwh/m²)".

5. Che **resti invariata** ogni altra prescrizione, portata a carico dell'azienda Alce s.r.l. con l'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 168735 del 13/11/2012 e ss.mm.ii., per l'esercizio dell'attività di trattamenti galvanici, svolta presso l'installazione IPPC situata in Comune di Valsamoggia (BO), Località Monteveglio, in Via G. di Vagno n° 13.
6. Che, **contro il presente provvedimento**, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia¹⁰

Stefano Stagni
(lettera firmata digitalmente)¹¹

¹⁰Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. "Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022";

¹¹Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.